

Nasce il primo corso sul legno-arredo

Biennio per 26 alunni

Patto tra Udine e Pordenone per “sforare” tecnici postdiploma Contributo alle rette da imprese e Regione. Preselezione a luglio

di **Michela Zanutto**
UDINE

Con un peso di 1,5 miliardi di euro sul Pil regionale, il legno arredo è un settore trainante per la nostra economia. Ma le aziende chiedono nuove figure professionali, tecnici formati in azienda che abbiano una visione a 360 gradi del prodotto. E la scuola risponde. Perché per i neodiplomati c'è un'opportunità in più, è il corso Sistema casa-arredo dell'Its (Istituto tecnico di istruzione superiore) Malignani lanciato ieri dall'omonima Fondazione a palazzo Torriani, sede udinese di Confindustria.

Il piano didattico prevede approfondimenti nelle aree commerciale e marketing, tecnica, comunicazione e project work. Le lezioni iniziano a settembre e si proseguirà per un biennio, ma ci sono soltanto 26 posti. Una prima fase di preselezione si terrà fra il 14 e il 15 luglio, seguita da una seconda fra il 15 e il 16 settembre. Si valuteranno la conoscenza informatica, l'inglese e anche curiosità e capacità logiche dei candidati. Previsto un colloquio motivazionale «perché il costo non corrisponde al costo reale del corso», ha sottolineato Rodolfo Malacrea, vicepresidente della Fondazione Its Malignani. Ogni ragazzo infatti sarà chiamato a versare una retta di 450 euro l'anno (di cui 150 per la tasse regionale

FONDAZIONE ITS MALIGNANI

Le lezioni da settembre si terranno al Sello

Gli Istituti tecnici superiori (Its) sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Si costituiscono in forma di Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. In Italia ci sono 87 Its: 33 nell'area delle nuove tecnologie per il made in Italy, 17 per la mobilità sostenibile, 12 per l'efficienza

energetica, 11 per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, 8 per l'informazione e la comunicazione e 6 nelle nuove tecnologie della vita. A Udine l'Its nasce il 15 settembre del 2010 con la Fondazione Its Malignani. All'avvio vengono attivati gli indirizzi per l'industria meccanica e aeronautica che, a oggi, hanno centrato il 100 per cento di occupati terminati gli studi. Le lezioni del nuovo corso per tecnico del legno-arredo si terranno al Sello di Udine, da settembre. (m.z.)

sugli studi superiori), a coprire il gap dei costi saranno le stesse aziende e la Regione. «Abbiamo investito una cifra molto vicina ai 2 milioni sugli Its – ha sottolineato Loredana Panariti, assessore regionale al Lavoro – perché alla base c'è l'idea che l'istruzione tecnica superiore svolga un ruolo importante nell'offerta formativa regionale». Tra i promotori spiccano la Fondazione Malignani e il liceo d'arte Sello. Perché è stata la dirigente Rossella Rizzato a individuare «grosse potenzialità fra gli studenti di piazza Primo Maggio – ha spiegato –. È una scuola ricca di talenti, con un core business nella produzione e nei laboratori. Individuate le

competenze, era bene concretizzare questa cosa e quindi abbiamo verificato con ricerche di mercato quale era il settore che poteva avere potenzialità. Abbiamo poi visitato le aziende e chiesto cosa servisse. E abbiamo capito che era una figura professionale specialistica che conoscesse l'intero sistema».

Piena soddisfazione dal presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, «per l'avvio di questo nuovo percorso che è frutto di una grande volontà di partenariato tra pubblico e privato con il coinvolgimento di molte aziende e di diverse categorie della Regione». Dal canto suo, Ester Iannis, direttore della Fondazione Its, ha parlato di



In alto da destra l'assessore Panariti e il leader di Confindustria Udine Tonon

progetto ambizioso, anche per quanto riguarda la didattica, che nasce dall'alleanza tra i soggetti del territorio. Coinvolta nel progetto anche Unindustria Pordenone, presente con Anna Macuz. Franco di Fonzo, capogruppo del Mobile arredo di Confindustria Udine nonché presidente di Asdi cluster arredo, ha sottolineato che c'è «bisogno di crescita professionale, perché le aziende del Distretto hanno cambiato pelle e si sono evolute». Carlo Piemonte, direttore di Asdi cluster arredo, ha quindi fornito alcuni dati sul peso del comparto: «Il settore legno-arredo rappresenta con 1,4 miliardi di euro la prima voce dell'export Fvg, è un pilastro

della nostra economia che occupa il 18,3 per cento del personale impiegato in regione nella manifattura». La rete di imprese artigiane «Make my Design», ha istituito due borse di studio in memoria dell'imprenditore Fabrizio Mocchiutti, recentemente scomparso. Intervenuta anche Paola Perabò, del Gruppo Danieli, che ha parlato della «volontà strategica di allargare il bacino di utenza dell'Its», mentre Bernardino Ceccarelli, presidente Catas, ha avuto il compito di ricordare che «i laboratori del Catas sono a completa disposizione per collaborare con le aziende della Regione».

